

Abruzzo. Carlo Di Cesare: con l'insediamento del nuovo Governo Regionale risulta indispensabile la individuazione dei problemi

Con l'insediamento del nuovo Governo Regionale risulta indispensabile la individuazione dei problemi prioritari che investono la sanità della nostra Regione e ne minano profondamente l'efficacia, l'efficienza e la affidabilità e che, pertanto, si impongono come nodi primari da affrontare e da sciogliere urgentemente. Il primo nodo riguarda la costruzione di un sistema di monitoraggio e di valutazione permanente che riesca ad evidenziare gli elementi di criticità e quelli di eccellenza del SSR e che permetta di intervenire con correttivi adeguati in sintonia con le necessarie ed opportune strategie di valorizzazione dei secondi. Si tratta di invertire globalmente quella logica di governo che è stata finora protesa unicamente a salvaguardare le condizioni di APPARTENENZA e di SUDDITANZA e che ha misconosciuto il primato della meritocrazia degli operatori e della efficacia delle prestazioni.

L'altro nodo centrale è rappresentato dall'utilizzo della epidemiologia quale unica scienza in grado di direzionare le scelte della politica. L'ultimo report nazionale, diffuso poche settimane fa, fa emergere un quadro molto preoccupante sullo stato di salute della popolazione abruzzese evidenziando alcune gravi criticità: la più alta mortalità femminile per tumori e malattie cardio-circolatorie; un elevatissimo tasso di anzianità della popolazione residente; una altissima percentuale di soggetti obesi, preoccupante soprattutto tra la popolazione infantile; e molte altre criticità del nostro sistema socio-sanitario. Incrociando questi due aspetti nodali, si evidenzia molto chiaramente come finora la politica non abbia saputo o voluto prendere in alcuna considerazione né l'uno né l'altro aspetto.

Basti pensare al fatto che, per esempio, in Abruzzo esistono due poli di eccellenza, uno presso l'Ospedale di Pescara ed uno presso l'Ospedale di Giulianova, dedicati alla Ginecologia dell'infanzia e dell'adolescenza, disciplina che si occupa di problematiche di scottantissima attualità quali le malformazioni genitali che provocano, tra l'altro, infertilità nella donna; tutte le forme di violenza sessuale nelle giovani e nelle giovanissime donne, ivi comprese le mutilazioni genitali; la prevenzione ed il trattamento delle malattie a trasmissione sessuale e tante altre ancora. Ebbene questi due Servizi sono gestiti da una unica professionista, una delle 10 in tutta Italia accreditate a livello internazionale, costretta a lavorare in condizioni disumane, senza alcun personale e senza alcuna struttura di supporto. Inoltre, nonostante la enorme richiesta di prestazioni di competenza che ne fa, in ambo i contesti, uno dei pochi Servizi con rilevante mobilità attiva (pazienti che provengono da tutte le regioni dell'Italia centrale), questo Servizio NON figura né nell'Atto Aziendale della ASL di Pescara, né in quello della ASL di Teramo, configurandosi, pertanto, come Servizio fantasma in ambo le situazioni.

L'esempio paradigmatico sopra riportato dimostra l'assoluta miopia che ha caratterizzato la gestione politica del SSR ed indica, a nostro avviso, la via maestra alla nuova Giunta Regionale per invertire la tendenza e dare un Servizio Sanitario Regionale efficace ed efficiente alla popolazione abruzzese.

E' comunque del tutto evidente che l'attuale Governatore, come primo obiettivo politico essenziale, dovrà riuscire a sottrarre, da subito, la sanità regionale a quel regime di Commissariamento che tanti danni ha prodotto alla stessa.

Il Presidente Regionale

FEDERAZIONE MEDICI E VETERINARI DELLA REGIONE ABRUZZO

dott. Carlo Di Cesare